



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2563 del 26/11/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6921059)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MARIA GURRIERI PER TAGLIO RASO DI FUSTAIA COETANEIFORME DI PINO RADIATA E SOSTITUZIONE DI SPECIE IN LOCALITA' "LE ROSE" NEL COMUNE DI IMPRUNETA - ARTEA N. 2018FORATBIBNCFNC70R02D612V0480220101 - RIF. AVI 26209
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;

I.6 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Maria Gurrieri, in qualità di usufruttuaria dei terreni, ha presentato in data 04/01/2018, acquisita con protocollo n. 427, domanda per taglio a raso di fustaia coetaneiforme di pino radiata finalizzato alla sostituzione di specie e alla rinaturalizzazione del soprassuolo mediante la rinnovazione di latifoglie già presente., in località “Le Rose”, nelle particelle n. 43 – 44 – 45 – 48 e 250 del foglio di mappa n. 14 del Comune di Impruneta, per una superficie complessiva di circa 00.98.18 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2018FORATBIBNCFNC70R02D612V0480220101;

II.2 – che in data 16/07/018, prot. n. 34109, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;

II.3 – che in data 17/07/2018, prot. n. 34312, è arrivata la documentazione richiesta

II.4 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. 47189 del 15/10/2018, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Si esprime, parere favorevole al taglio del bosco secondo le indicazioni tecniche riportate nel progetto redatto dal Dott. For. Alessandro Trevisonno, allegato all’istanza, a cui si dovrà fare preciso riferimento in sede esecutiva, con le seguenti prescrizioni:

*a) seppur non presente infestazione da *Matsucoccus feytaudi* e quindi non sussistendo gli obblighi di cui alla lotta obbligatoria come da normativa vigente, si richiama comunque l’applicazione delle prescrizioni di progetto inerenti triturazione in loco ed allontanamento del materiale legnoso;*

b) dovranno essere usati tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo gli effetti negativi del taglio e dell’esbosco sulla piante arboree da rilasciare (direzionamento della caduta, protezione dei fusti dalle scortecciature, traino con verricello senza ritardi su fusti da preservare, ecc.);

c) qualora alberi di specie latifoglie vengano danneggiati, dovrà procedersi alla riceppatura;

d) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall’articolo 12 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

e) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;

f) al termine delle operazioni di esbosco le piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);

g) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.".

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta Eco.Biomasse S.r.l C.F./p.IVA 06664420483.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità;

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- prima della comunicazione di inizio lavori dovranno essere presentate polizze fideiussorie a garanzia della sostituzione di specie mediante rinnovazione artificiale del soprassuolo, con cui devono essere garantite le spese di realizzazione di un eventuale impianto e quelle per le relative cure colturali nei tre anni successivi; l'importo, ai sensi dell'art. 81 c. 6 del Regolamento forestale, complessivo da garantire ammonta ad € **17.550,00** così suddivisi:

Realizzazione rimboschimento:	15000 €/ha X 0.90 ha =	€ 13.500,00
Spese per cure colturali successive		
all'impianto per un periodo di 3 anni:	1500 €/ha X 0.90 ha X 3 anni =	€ 4.050,00
- lo svincolo della polizza fideiussoria, che deve riportare espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione dell'art. 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione, potrà essere autorizzato dall'Amministrazione a seguito di formale richiesta, non prima di due stagioni silvane dalla conclusione dell'intervento, previa verifica dell'insediamento ed affermazione della rinnovazione naturale;
- che, visto che l'impresa indicata quale esecutrice dei lavori non risulta in possesso di tesserini per operatori forestali, prima dell'inizio lavori devono essere trasmessi i dati identificativi dell'impresa esecutrice;

- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 26/11/2018

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”